

# Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 29.01.2020 - n. 3 - Anno XIII

## **In Evidenza**

- Al via dal 1° febbraio l'obbligo assicurativo per i rider
- L'impegno del Ministro Catalfo: «Massima attenzione per i problemi del Terzo settore»
- Disabili: si può installare l'ascensore in condominio anche se non rispetta le distanze comuni

*N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.*

## **INAIL**

### **Al via dal 1° febbraio l'obbligo assicurativo per i rider**

L'Inail ha pubblicato una nota con le prime istruzioni relative all'estensione dell'obbligo assicurativo ai rider che decorrerà dal 1° febbraio. Destinatario le imprese di "delivery", ovvero di consegna, che utilizzano piattaforme anche digitali e impiegano i ciclofattorini, definiti dal decreto legge n.101/2019, convertito con modificazioni dalla legge n.128/2019 "lavoratori autonomi che svolgono attività di consegna di beni per conto altrui, in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore, attraverso piattaforme anche digitali".

La nota, a cui seguirà una circolare Inail più dettagliata, fornisce istruzioni su come mettersi in regola per non incorrere nell'evasione del nuovo obbligo assicurativo. Ecco cosa deve fare il datore di lavoro. Se si tratta di un'impresa che non ha già un codice ditta e una posizione assicurativa territoriale Inail (Pat), dovrà trasmettere all'Inail, in via telematica entro il 1° febbraio o prima di questa data, la denuncia d'iscrizione e le informazioni utili alla valutazione del rischio e al calcolo del premio assicurativo, per tutte le attività svolte tra cui la consegna dei beni per conto altrui. Se, invece, l'impresa è già registrata, entro 30 giorni dalla data di decorrenza del nuovo regime assicurativo, è tenuta a presentare la denuncia di variazione delle attività, comunicando le successive modificazioni di estensione e di natura del rischio rispetto a quello già coperto dall'assicurazione, con riferimento all'attività di consegna di beni per conto altrui attraverso lavoratori autonomi precedentemente non denunciati.

[continua a leggere](#)

## Terzo Settore

### L'impegno del Ministro Catalfo: «Massima attenzione per i problemi del Terzo settore»

Si è svolta a Roma, nella sede di via Flavia del Ministero, la prima riunione del 2020 del Consiglio Nazionale del Terzo Settore, presieduta dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo.

Il Ministro, con la sua presenza, ha dato un segnale forte della propria attenzione e di quella del Ministero ai temi legati alle attività svolte e ai problemi patiti dalle organizzazioni del Terzo Settore, anche alla luce dell'attuale quadro normativo e delle esigenze finanziarie delle organizzazioni stesse. Un'attenzione che si era già manifestata con l'atto di indirizzo adottato dal Ministro il 3 dicembre 2019, con il quale erano state individuate le priorità politiche per l'anno 2020. Due i punti cardine nel documento, ricordati oggi dal Ministro Catalfo: «da un lato, il riconoscimento del ruolo degli Enti del Terzo Settore, che rappresentano un presidio fondamentale per la tenuta sociale della nostra comunità; dall'altro, l'impegno dell'Amministrazione per l'attivazione di processi di integrazione condivisa e partecipativa con gli Enti del Terzo Settore per la piena attuazione e operatività della riforma».

Nel suo intervento, il Ministro ha elencato le priorità in agenda nel 2020: «Il decreto sul funzionamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, i modelli di bilancio degli ETS, la disciplina dei controlli sull'impresa sociale, le linee guida sulla raccolta fondi e quelle sul coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti dell'impresa sociale. Massimo impegno - ha ribadito Catalfo - sarà profuso dal Ministero per la finalizzazione di tali provvedimenti».

[continua a leggere](#)

## Sanità

### Dal 1° gennaio stop al contante per le spese sanitarie

Dal 1° gennaio di quest'anno sono in vigore delle nuove regole, introdotte dalla La legge di Bilancio 2020 (art. 1, commi 679 e 680), riguardanti la detraibilità delle spese sanitarie al 19% (art. 15 del Tuir) nella dichiarazione dei redditi.

In particolare, quale misura anti evasione, è stato introdotto l'obbligo del pagamento tracciato delle spese che danno diritto alle detrazioni IRPEF: i cittadini che intendono detrarre le spese dalla dichiarazione dei redditi dovranno pagare tramite bancomat, bonifico o altri mezzi tracciabili, e i soggetti che erogano tali prestazioni saranno naturalmente tenuti ad emettere il documento giustificativo fiscale (fattura o scontrino).

Ne consegue che tutte le spese sanitarie che danno diritto alla detrazione IRPEF del 19% nella dichiarazione dei redditi non si potranno più pagare in contanti, ma solo con mezzi tracciabili previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (bancomat, carte di credito, carte prepagate, bonifici, assegni bancari e circolari): tra queste troviamo visite, farmaci, esami ecc. Ci sono comunque delle eccezioni. Sono escluse dall'obbligo di pagare con pagamenti tracciabili, quindi potremo ancora pagare in contanti, le spese per:

- l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici;
- le prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale.

[continua a leggere](#)

## Disabilità

### Disabili: si può installare l'ascensore in condominio anche se non rispetta le distanze comuni

Nell'installazione in condominio di un ascensore utile ad abbattere le barriere architettoniche, vanno rispettate alcune regole che tutelano tanto il soggetto disabile quanto gli altri condomini. Quando si va ad intervenire sulle parti comuni, infatti, è necessario che tutti gli interessi vengano fatti valere in modo che da una parte venga rispettato il diritto del soggetto con disabilità, e dall'altro non vengano lesi i diritti degli altri condomini.

E' particolarmente interessante, a questo proposito, una recente sentenza della Corte di Cassazione (la n. 30838/2019), nella quale viene accolto il ricorso presentato da un condomino con disabilità, in merito all'installazione di un ascensore nella parte comune dell'edificio. La Corte, accogliendo il ricorso dell'uomo, ha stabilito che l'interesse delle persone disabili all'eliminazione delle barriere architettoniche può essere fatto rientrare nel principio di solidarietà condominiale e, pertanto, è legittima l'installazione dell'ascensore anche quando violi le norme sulle distanze comuni.

Il caso sollevato è quello di un uomo che si era visto dare torto sia dal Tribunale di Messina che dalla Corte di Appello di Messina, rilevando come l'opera (un ascensore in un cortile interno condominiale) violasse le distanze legali previste rispetto di balconi di proprietà esclusiva, oltre a limitare la veduta. Nella sua sentenza, la Cassazione ha invece stabilito che il principio di solidarietà condominiale impone di eliminare le barriere architettoniche che un condomino con disabilità incontra, anche se in questo modo non dovessero essere garantite le distanze o le vedute, pur previste dalla disciplina sulle parti comuni.

[per approfondire](#)

## Società

### Diplomati e inserimento nel mondo del lavoro, i dati del Miur

Pubblicati dal Miur dei dati sull'inserimento lavorativo degli studenti diplomati negli anni scolastici 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016.

I dati derivano dal rapporto Risultati a distanza: inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati e interessano 1.317.700 studenti che hanno terminato il ciclo di studi negli anni citati.

Circa il 37% dei ragazzi che hanno terminato ogni ciclo scolastico in esame ha attivato un contratto lavorativo nei due anni successivi al diploma, in particolare il 60% dei diplomati negli istituti professionali, il 50% degli istituti tecnici, il 22% dai licei.

Tempo determinato utilizzato in percentuali pari a 48,9% 2013/2014, 49,6% 2014/2015, 49,4% 2015/2016. Assunzioni in gran parte nei Servizi con percentuali sempre superiori al 75%, quindi Industria intorno al 19% e infine Agricoltura 5%.

Primo contratto nel 28,8% dei casi nei primi sei mesi, 12,4% nel primo mese, 14,5% in un anno.

[per saperne di più](#)

(a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)